



Ufficio stampa

Rassegna stampa

venerdì 4 gennaio 2013

Il Resto del Carlino Bologna

«Il bilancio 2013? L'abbiamo salvato noi dell'opposizione»
04/01/13 *Economia Locale, Politica*

3

Unità edizione Bologna

«Soldi in più, lavorerò»
04/01/13 *Economia Locale*

4

UNIONE DI TERRE D'ACQUA IL CIVICO MAURIZIO SERRA: «ERA IN RITARDO, MA HA PREVALSO LO SPIRITO DI CARITÀ CRISTIANA...»

«Il bilancio 2013? L'abbiamo salvato noi dell'opposizione»

— PERSICETO —

BILANCIO 2013 dell'Unione di Terre d'Acqua presentato in ritardo, lo denunciano le opposizioni. Lo denuncia la lista civica di opposizione Rinnova Persiceto per voce del consigliere comunale Maurizio Serra. «Nell'ultima seduta consiliare — attacca Serra — la documentazione di bilancio non è stata presentata entro i termini stabiliti. Se avessimo fatto una rimostranza ufficiale il bilancio di previsione non si sarebbe potuto approvare e ciò avrebbe di fatto impedito la gestione dell'Unione, pagare anche le spese ordinarie, come gli stipendi al

personale. Ma poi lo spirito di carità cristiana ha prevalso e abbiamo rinunciato a farlo».

SECONDO il consigliere civico l'Unione (che raggruppa i Comuni di Anzola, Calderara, Crevalcore, Persiceto, Sala, Sant'Agata) non serve a nulla, «ma è stata fatta per aumentare le poltrone e i costi, con un consiglio e una organizzazione burocratica che si sono aggiunti a quelli dei sei Comuni e che non ha semplificato nulla; ha solo allontanato gli amministratori locali dai cittadini. Eppoi l'Unione aveva a disposizione fin dal mese di agosto i dati per predi-

RENATO MAZZUCA

«Un gesto di grande responsabilità. Ecco la buona politica»

sporre il bilancio, ma ha aspettato l'ultimo momento per presentare conti che poi ha in gran parte corretto fuori termine».

«**IL RITARDO** nella presentazione del documento economico di bilancio — replica il vicepresidente dell'Unione Renato Mazzuca — è dovuto al fatto che ci stiamo adoperando per affinare meccanismi e percorsi,



SINDACI Da sinistra: Irene Priolo, Loris Ropa, Renato Mazzuca, Claudio Broglio, Valerio Toselli e Daniela Occhiali

rendere le procedure più semplici e snelle e dare così servizi migliori. Non dimentichiamo, poi, che il 2012 è stato un anno particolarmente duro, in cui i Comuni dell'Unione hanno dovuto affrontare innumerevoli difficoltà, a partire dal terremoto. Abbiamo già raggiunto dei risultati, ma c'è bisogno di tempo per essere a regime con i vari adempimenti. L'opposizione ha compiuto un gesto di grande responsabilità, come in altre occasioni passate. Così dev'essere la buona politica, sia da parte dei consiglieri di minoranza che di maggioranza».

Pier Luigi Trombetta



«Soldi in più, lavorerò»

BOLOGNA

G.G.

ggentile@unita.it

«Lavoriamo in un supermercato, e dover stare aperti anche le domeniche e i festivi fa parte del lavoro. In più, prenderò uno stipendio più alto. Chiederò sicuramente di lavorare di più». Flavia Fortini ha 37 anni, da tre e mezzo lavora in Coop Adriatica e da maggio è stata assunta a tempo indeterminato alla Coop del centro commerciale Porta Marcolfa di San Giovanni in Persiceto (Bo).

Da contratto sarebbe già tenuta a lavorare nei festivi. Con l'accordo siglato da Coop Adriatica e Cgil dovrà fare massimo il 50% delle aperture straordinarie all'anno.

«Per me fa parte del lavoro, e che sia domenica o martedì non è un problema. Se ne avrò la possibilità chiederò volentieri di lavorare di più».

Una sua collega bolognese dovrà rifiutare per la difficoltà di far combaciare i tempi del lavoro con quelli della famiglia.

«Ho due figli anche io, di sei e dieci anni. Ma ho anche un bravo "papà" che mi aiuta, quindi so che ce la potrò fare. Tra l'altro, la piccola ha iniziato la scuola quest'anno e qualche soldo in

L'INTERVISTA / 2

Flavia Fortini

«Fa parte del nostro lavoro, e che sia domenica o martedì non è un problema. Mio marito mi aiuta con i figli, una busta paga più pesante ci fa comodo»

più in busta paga non potrà che farci comodo».

Lei lavora in uno dei Comuni colpiti dal terremoto di maggio e giugno dell'anno scorso. Avete avuto problemi con il lavoro?

«Fortunatamente no. È caduto qualche calcinaccio, ma il supermercato è sempre rimasto aperto. So invece che a Crevalcore, pochissimi chilometri da qui, ci sono stati molti più problemi». **È stata assunta a tempo indeterminato nell'anno definito da più parti quello di maggior crisi dal 2008 ad oggi.**

«Sono stata fortunata, e sono contenta. Tutto sommato il mio periodo di precariato è durato poco. Forse anche per questo, adesso, non mi pesa pensare di lavorare un po' di più».